

Morbegno e Bassa Valle

«La Chiocciola, al parco regna il degrado»

Verde pubblico. I cittadini, gran parte genitori frequentatori dell'area con i figli, hanno documentato lo sporco. L'assessore D'Agata: «Sappiamo dei danni e dei rifiuti in giro, vorrà dire che chiuderemo i giardini la notte»

MORBEGNO

SABRINA GHELFI

Sporcizia e vandalismi al parco giochi "La chiocciola" di Morbegno: i residenti pensano a una raccolta firme per denunciare una situazione di incuria «che perdura da troppo tempo».

I cittadini protestano

L'amministrazione comunale, che sta mettendo mano anche a questo spazio verde dedicato ai bambini, è a conoscenza delle condizioni di degrado e propone la chiusura serale del parco per «mettere un freno all'inciviltà di chi non rispetta un bene che è di tutti», dice l'assessore **Claudio D'Agata**. Non è un bersaglio nuovo a vandalismi il parco giochi vicino al cavalcavia di via Forestale. A ripetizione nel tempo è stato preso di mira da gesti incivili, ma ora la protesta di chi lo frequenta si è diffusa oltre il circondario. Lo testimoniano anche le discussioni sulle pagine pubbliche dei social network dove si moltiplicano le rimostranze di genitori, famiglie, ma in generale dei morbegnesi. Nel parco è stato trovato di tutto, dai giochi distrutti sino ai cocci di bottiglia, dagli escrementi ai rami abbandonati nel verde. «Tra giochi rotti, il prato pieno di vetri di

bottiglie di birra, spazzatura a terra, veramente non c'è limite allo schifo - si legge su Facebook -. Oltre, naturalmente, alle cacche di cane lasciate in bella vista. Forse ci vorrebbe un po' di videosorveglianza in più». «Sotto i pini c'è di tutto, più che un parco è una discarica», dice qualcun altro dalla stessa pagina.

L'intervento del Comune

Da qui lo sconcerto per il degrado, ma anche la preoccupazione per un'area frequentata dai propri figli. «La situazione è nota e stiamo intervenendo. Qui come in altri parchi trascurati negli anni - afferma D'Agata -. Innanzitutto sono stati eseguiti lavori da parte di una ditta del gas nei pressi del parco: sono stati raggiunti da richiamo per non avere ripristinato le condizioni precedenti alle opere. Poi la ditta che si sta occupando ora del verde cittadino è partita con la pulizia e il taglio dei rami de-

■ ■ All'inciviltà purtroppo non c'è limite, ho verificato io stesso la situazione

gli alberi che saranno rimossi dall'area. Siamo al corrente della stato dei giochi, come la carucola e provvederemo, come abbiamo fatto in via Ghisla, a un controllo accurato e una volta reperiti i fondi, provvederemo alla sistemazione o sostituzione». E continua: «Poi all'inciviltà purtroppo non c'è limite: io stesso dopo essere passato dal parco venerdì, il sabato seguente ho trovato sporcizia e bottiglie. Per questo oltre agli interventi migliorativi, si dovrà pensare a misure estreme come la chiusura del parco al pubblico nelle ore serali». L'amministrazione comunale invita poi i cittadini a segnalare i disagi attraverso i canali ufficiali (navarra.nadia@morbegno.it o tarabini.paolo@morbegno.it). «Nei prossimi mesi sarà pubblico il calendario di gestione del verde con i periodi di pulizia e gestione di ciascuna area verde sul territorio comunale - spiega il consigliere **Giorgio Ciapponi** - e si avvierà anche il servizio di segnalazione via mail/sms di situazione critiche. Riguardo al parco ci sono molti cestini usati bene da molti e male da altri, notare vicino alle panchine in prossimità della Chiocciola la presenza di cestino e porta sigarette e per terra purtroppo molti mozziconi».



Uno dei giochi per bambini del parco La Chiocciola, su via Forestale, bersaglio di vandalismi FOTO SANDONINI



Gli armadietti dei contatori aperti evidentemente forzandoli



Ai piedi dell'albero cocci di vetro

Una città contaminata dalla cultura Il grande progetto ha messo radici

Morbegno

Ieri tutti i soggetti coinvolti hanno presentato lo spirito dell'iniziativa che dovrà permeare tutti gli strati sociali

Morbegno città della cultura, a 360 gradi. È questo l'obiettivo che si pone a "Tutti in scena, persone, storie, luoghi per generare e restituire cultura", il progetto condiviso da Fondazione Cariplo, Comune di Morbegno, cooperativa sociale Insieme e associazione culturale Ad Fontes. Ieri nel tardo pomeriggio, i soggetti coinvolti nell'iniziativa si sono presentati in sala del consiglio per illustrare l'evento culturale che coinvolgerà la città e i suoi cittadini da qui ai prossimi due anni, «perché abbiamo la responsabilità di consegnare alle nuove generazioni una Morbegno che sia anche una città bella, non solamente nei ricordi dei più anziani, ma nella convinzione di tutti». Per questo motivo come hanno spiegato **Rita Pezzola** e **Ugo Zecca** di Ad Fontes - il sodalizio di cui i due sono portavoce - si occuperà di un corso "elastico" perché rivolto a soggetti diversi come esercenti o albergatori sull'accoglienza cultura-

le, di un laboratorio sull'archivio di palazzo Malacrida che verrà aperto ogni venerdì al pubblico, «il Malacrida chiuso mette tristezza». L'evento ha anche un logo che identifica un progetto destinato a seminare buona cultura alla portata di tutti: un dente di leone, un soffione pieno di colori, «un fiore conosciuto da tutti che facilmente con un gesto irradia i suoi semi, così come un progetto che è capace di dare vita ad altri progetti», ha spiegato **Giovan Battista Martinelli**, che si è occupato della parte grafica. **Alberto Vinci**, di Insieme, ha parlato di tre sfide da superare: «Valorizzare la cultura in tutti i suoi aspetti per promuovere benessere, invogliando i cittadini a riappropriarsi degli spazi morbegnesi; avvicinare le persone alla cultura che non è affare di pochi, avvicinare le diverse culture per farne nascere una nuova e infine promuovere la partecipazione, a partire dai giovani». Sono diversi i soggetti che riempiranno di contenuti il progetto: l'Unione commercianti di Morbegno e il Cpia (Centro provinciale istruzione adulti), il Parco delle Orobie valtelinesi, la Pro loco Morbegno, la Filarmonica di Morbegno, Channel Morbegno, l'associazione Loka-



Foto di gruppo per gli attori del grande progetto FOTO SANDONINI

■ Alla presentazione proiettato un video sulle bellezze della città

zione, Associazione Performing danza. Dopo la giornata di ieri, arricchita da un cortometraggio (una panoramica sulle bellezze di Morbegno e alcune interviste ai morbegnesi sulla loro idea di cultura) si passa all'appuntamento del 16 aprile con un workshop «suddiviso in tre tavoli interattivi di conoscenza e di dialogo - ha detto l'assessore Claudio D'Agata - ai quali sono invitati istituzioni, scuole, fondazioni, organizzazioni di volontariato, associazioni di categoria, scuole di musica e di danza, palestre, associazioni».

S. Ghe.

I rifiuti dei turisti sollevano polemiche

Dazio

Dalla minoranza Buzzetti contesta l'organizzazione del servizio porta a porta che penalizza i villeggianti

Quando, finite le vacanze tutti vanno via, restano i residenti e il "sacco". A Dazio in questi giorni si sono sollevate polemiche per gli anticipi nel conferimento della differenziata da parte dei turisti. Che arrivati per il ponte pasquale hanno lasciato il "nero" per strada il martedì dopo Pasquetta, con il ritiro da parte di Secam previsto per il lunedì successivo. Critico **Giordano Buzzetti** con la sua lista, candidato sindaco e squadra, in corsa per le imminenti amministrative.

«Nei giorni scorsi - ha precisato il candidato e esponente di opposizione - ero contrariato per la situazione che c'era in paese. La raccolta porta a porta come è ora strutturata, su una realtà turistica come Dazio, non funziona. Martedì c'erano sacchi abbandonati persino nei prati. La raccolta era stata fatta come

sempre lunedì mattina e il turista finisce per non avere la possibilità di smaltire l'immondizia. La persona corretta, se la porta a Milano, cosa non giusta, perché le tasse le pagano anche qui, e chi è scorretto getta tutto dove capita. Crediamo - aggiunge - che il comune debba adattarsi alle richieste delle persone, dando a chi ha la seconda casa la possibilità di rispettare le regole. Come gruppo abbiamo appurato che il problema c'è e abbiamo intenzione di risolverlo».

Commenti anche dal sindaco in carica, **Antonio Cazzaniga**: «Consideriamo soddisfacente - ha detto il primo cittadino - l'attuale sistema di raccolta e smaltimento, tuttavia ci attiveremo per migliorare il servizio e incentivare la raccolta con una idonea campagna di sensibilizzazione. Verificheremo, chiedendo nuovamente la fiducia agli elettori, la possibilità di modificare l'ingresso dell'area ex discarica, anche per venire incontro alle esigenze dei villeggianti. In ogni caso il porta a porta ha migliorato l'immagine del paese».

D. Roc.



I sacchi del riciclo abbandonati